DL 201/2011 di manovra economica: via libera definitivo al Senato

22 Dicembre 2011
L`Aula del Senato ha approvato definitivamente, in seconda lettura, il Decreto-legge 201/2011 recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l`equità e il consolidamento dei conti pubblici”” (**DDL 3066/S** – Relatori Senn. Giuliano Barbolini del Gruppo parlamentare PD e Paolo Tancredi del Gruppo parlamentare PdL), con la votazione di fiducia sul testo licenziato dalla Camera dei Deputati.
Tra le norme del provvedimento confermate si evidenziano – oltre a quelle già segnalate (si veda, al riguardo, precedenti del 6 dicembre e 16 dicembre 2011), in particolare, le seguenti:
**– incremento dell`aliquota di base dell`addizionale regionale all`IRPEF** che passa, dallo 0,9% all`1,23%, con effetto già dal periodo d`imposta 2011;
**– accelerazione dell`iter per l`avvio dei Piani casa per l`housing sociale** proposti dalle Regioni, con la previsione di un decreto ministeriale, in luogo del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, per l`approvazione degli accordi di programma;
– possibilità di articolare il **progetto relativo alla bonifica o alla messa in sicurezza dei siti inquinati** per fasi progettuali distinte, qualora si sia in presenza di interventi che presentino particolari complessità a causa della natura della contaminazione, delle dotazioni impiantistiche necessarie o dell`estensione dell`area interessata;
– semplificazione degli obblighi di tenuta ed annotazione del registro dei lavoratori con la possibilità per il datore di lavoro di compilare il **Libro Unico del Lavoro** entro la fine del mese successivo a quello di riferimento, anzichè entro il 16 del mese successivo;
– modifiche al Dlgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) **per la riduzione degli oneri in materia di privacy** con l’eliminazione, tra l’altro, delle persone giuridiche, Enti e Associazioni dal campo di applicazione del Codice.
In particolare, nel corso dell`esame in sede consultiva, la **Commissione Attività Produttive** ha espresso, nel proprio parere, tra l`altro:
– la necessità di **valutare** con estrema attenzione ogni possibile **intervento a sostegno delle piccole e medie imprese che sono chiamate a far fronte ai ritardati pagamenti da parte della pubblica amministrazione**, nonostante la difficile crisi finanziaria abbia ridotto drasticamente i loro margini di liquidità, e **l`adozione di misure che permettano la piena attuazione della direttiva comunitaria n. 7/2011 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali**;
– di predisporre ogni strumento utile per **agevolare l`accesso al credito da parte delle imprese con particolare riguardo a quelle di piccole e medie dimensioni**.
Si vedano precedenti del 6 dicembre 2011 e del 16 dicembre 2011.